

Avanzano i consensi per il Partito democratico svedese E nel resto della Ue crescono xenofobi e nazionalisti

DA BRUXELLES

Gli scontri della periferia di Stoccolma non hanno incontrato molta comprensione tra gli svedesi "doc", com'era prevedibile. Prevale semmai irritazione e impazienza che stanno piuttosto alimentando le fila del Partito democratico svedese. Il partito, che chiede severe misure di restrizione dell'immigrazione, è ormai, nei sondaggi, la terza forza politica. È lo stesso fenomeno che si rivela in vari altri Paesi europei. A cominciare, ad esempio, dalla Francia, memore delle sanguinose rivolte della banlieue parigina e in altre città, che alimenta il Front National fondato da Jean-Marie Le Pen e oggi guidato da sua figlia Marine: in un sondaggio di aprile il 31% dà fiducia alla politica sul fronte sicurezza con-

tro il 18% di Hollande. L'estrema destra xenofoba e razzista, con richiami aperti al nazismo, avanza soprattutto in Grecia - complice la gravissima crisi economica e il crescente numero di clandestino in arrivo attraverso la Turchia - dove Alba Dorata è nei sondaggi il terzo partito con il 13,5%, davanti ai socialisti del Pasok.

Il fenomeno immigrazione alimenta l'estrema destra anche in Danimarca dove il Partito del Popolo fondato da Pia Kjaersgaard, di chiara matrice xenofoba, pur avendo perso l'influenza sul governo, resta nei sondaggi il terzo partito con oltre il 15%. Anche in Austria la destra xenofoba resta forte: sia pure ammaccati da alcuni scandali, il partito Liberalnazionale un tempo guidato da Jörd Haider e oggi da Hans-Christian Strache è nei sondaggi terza

forza politica con il 18%. La destra monta anche in Gran Bretagna, memore degli scontri in quartieri di immigrati nel 2011. A inizio maggio alle elezioni locali inglesi è stato un vero trionfo per l'Ukip (United Kingdom Independent Party), con una media del 26%.

Il partito è famoso soprattutto per la sua posizione anti-Ue, non mancano però anche richieste come uno stop di sette anni all'immigrazione nel paese. Il suo leader Nigel Farage ha cercato di moderare i toni ma vari esponenti del partito hanno posizione in materia molto più estreme.

Non a caso secondo vari analisti l'Ukip ha avuto molti voti da simpatizzanti del British National Party, un partito di estrema destra xenofoba e nazionalista. (G.M.D.R.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

